

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1226-A)

ALLEGATI

ALLEGATO 2

ALLA

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1974

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

ORDINI DEL GIORNO

ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1974 (1226)

Il Senato,

considerato che alla ripresa della produzione industriale non si accompagna nè una adeguata ripresa quantitativa degli investimenti e nemmeno un orientamento degli investimenti secondo linee che possano assicurarne uno sviluppo consolidato e che vengono a riproporsi gli squilibri settoriali e territoriali nella distribuzione del sistema industriale:

invita il Governo:

a) a prendere in esame e presentare al Parlamento proposte (ivi comprese quelle relative alla manovra fiscale) per favorire gli investimenti secondo le priorità dello spostamento verso il Mezzogiorno, e i settori a tecnologia avanzata;

b) a procedere alla elaborazione di programmi settoriali, con particolare riguardo alle industrie elettronica ed energetica;

c) a rivedere e riferire al Parlamento sulle effettive condizioni del sistema bancario, con particolare riguardo alle condizioni con cui viene effettuato il credito di esercizio e di investimento alla piccola e media industria, proponendo anche eventuali modifiche alla legge bancaria;

d) a dare direttive agli enti di gestione dell'industria di Stato perchè realizzino organismi di assistenza tecnica e commerciale alle piccole e medie imprese;

e) a promuovere una ripresa della ricerca applicata.

BERTONE, COLAJANNI, BACICCHI,
BOLLINI

Il Senato,

considerata la drammatica situazione finanziaria dei Comuni e delle Province che costituisce grave ostacolo ad un funziona-

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione, ad eccezione del punto e), che è stato respinto

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

mento democratico ed efficiente dell'intero ordinamento pubblico e ad un democratico sviluppo economico, sociale e civile del Paese;

rilevato che il Comitato di amministrazione del « fondo di risanamento per i bilanci comunali e provinciali » presieduto dal Ministro delle finanze ha sottolineato l'improrogabile necessità di finanziare il fondo stesso con somme adeguate in rapporto alla entità dei disavanzi, il cui ammontare si prevede, per il 1973, superiore a 2.000 miliardi,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento entro il corrente anno precise proposte per un *adeguato* finanziamento del « fondo di risanamento », avviando in pari tempo misure per la finanza locale che, unitamente ai provvedimenti per la finanza regionale, consentano di attuare un ampio decentramento finanziario al fine di mettere in moto meccanismi di intervento più tempestivi, efficaci e democratici e di realizzare una riqualificazione della spesa pubblica in direzione delle prioritarie necessità del momento le quali coinvolgono compiti primari delle Regioni e degli Enti locali (agricoltura, casa, scuola, salute, difesa dell'ambiente, trasporti).

MODICA, MAFFIOLETTI, BACICCHI,
BOLLINI

Il Senato,

considerato che, in conseguenza dell'infezione colerica sviluppatasi nel comprensorio napoletano ed in altri centri del Sud sono derivati gravi danni all'economia oltremodo depressa del capoluogo con particolare riguardo al settore terziario e con conseguenti riflessi negativi sui livelli occupazionali,

invita il Governo ad attuare i seguenti provvedimenti:

1) ripristino delle linee di credito ordinario, almeno ai livelli in precedenza consentiti e recentemente ridotti, in applicazione delle norme antinflazionistiche adottate nel settore creditizio;

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

2) applicazione dell'articolo 10, ventiquattresimo comma, della legge n. 853 del 6 ottobre 1971, a favore delle aziende commerciali, rimasto inoperante per la mancata emanazione delle relative norme di attuazione;

3) alleggerimento dei piani di ammortamento relativi ai crediti agevolati al commercio, consentiti in base alla legge n. 1016 del 16 settembre 1960, scaduta e non ancora rinnovata;

4) estensione delle provvidenze creditizie previste a favore delle aziende alberghiere dal testo unico 30 giugno 1967, n. 1523, integrato dalla legge n. 853, a quelle città con popolazione superiore a 100.000 abitanti maggiormente colpite dall'infezione colerica ed attualmente escluse dalle agevolazioni della citata legge per disposizione della Cassa per il Mezzogiorno;

5) riconoscimento e rinnovo della parziale fiscalizzazione degli oneri sociali previsti dalla legge n. 1089, di cui hanno usufruito le aziende alberghiere del Mezzogiorno e che risultano tuttora in contestazione;

6) adeguato intervento del Ministero del lavoro in favore della mano d'opera disoccupata, addetta ai settori del commercio e del turismo (cantieri-scuola, corsi di qualificazione, eccetera).

NENCIONI, BASADONNA

Il Senato

impegna il Governo a presentare entro sei mesi al Parlamento l'elenco degli enti pubblici inutili da sopprimere ed a fornire tutte le indicazioni necessarie circa i tempi e le procedure che intende seguire per il loro scioglimento.

CORBA, BACICCHI, BOLLINI, COLAJANNI, VALENZA, LI VIGNI

Il Senato,

sulla base delle risultanze dell'indagine conoscitiva sui rapporti tra Stato e Regioni in ordine al bilancio dello Stato e della discussione sul bilancio del 1974,

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

invita il Governo:

1) ad assicurare sin dal prossimo esercizio 1975 un concreto, diretto e tempestivo dialogo con le Regioni nella impostazione del bilancio dello Stato;

2) a considerare l'esigenza di una revisione della legge finanziaria regionale alla luce di una più approfondita verifica tra costo delle funzioni trasferite alle Regioni e finanziamento della loro attività, nel quadro di un più realistico collegamento tra programmazione nazionale e regionale, ivi compresa una revisione dei criteri di ripartizione che tenga conto della capacità riequilibratrice delle attività delle Regioni nello sviluppo nazionale;

3) ad approfondire la rilevazione dei residui passivi da trasferire alla Regione in base ai decreti delegati;

4) ad apportare modifiche al bilancio per il 1974 che, compatibilmente con il disavanzo programmato, attribuiscono alle Regioni mezzi più adeguati all'adempimento delle funzioni loro spettanti.

DE VITO, FOSSA, MAZZEI, TEDESCHI
Franco, ROSA

Il Senato,

considerato che il « pacchetto Sicilia » deliberato nel 1971 dal CIPE si è rivelato irrealizzabile, almeno per la parte chimica ed elettrometallurgica che forse avrebbe dovuto assicurare direttamente ed indirettamente 12 mila posti di lavoro;

considerato altresì che la Sicilia offre condizioni e possibilità di convenienti diversi investimenti nei settori agricolo, industriale, turistico con lunghe prospettive occupazionali e minore impiego di capitali,

invita il Governo

1) a rivedere il programma d'investimento deliberato dal CIPE nel 1971 e, impegnando le imprese a partecipazione pubblica, elabori un nuovo piano che garantisca almeno le stesse possibilità occupazionali

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

nei settori agricolo, turistico e manifatturiero;

2) a mantenere gli stanziamenti per le opere infrastrutturali concordati con la Regione perchè le spese pubbliche programmate siano effettivamente realizzate con i fondi previsti con la legge n. 853.

CAROLLO, MAZZEI, DE VITO

Il Senato,

premesso che il problema del Mezzogiorno costituisce, nell'ordine delle priorità assolute, il primo ed il maggiore degli impegni delle forze politiche democratiche e sindacali;

che è necessaria la formulazione in tempi brevi di interventi unitari con una visione complessiva delle esigenze di vaste aree territoriali che comprendano la bonifica della Campania e di Napoli, la distribuzione ed erogazione dell'acqua in Puglia per uso idrico e per l'irrigazione, l'attuazione dei piani predisposti per la Calabria e la Sicilia,

invita il Governo

a predisporre rapidamente un « programma di cassa » per il 1974 nel quale si esprima la volontà politica di fissare precise priorità in ordine ai problemi del Mezzogiorno, specificando i modi e gli interventi necessari per rendere spendibili le somme erogate.

ZUCCALÀ, CIPELLINI, STIRATI, CUCINELLI

— Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tabella 2)

Il Senato,

presa in esame la situazione dei fondi attualmente disponibili per il credito alle imprese artigiane presso l'Artigiancassa, che è così sintetizzata:

a) il fondo di dotazione, nominale per lire 98,5 miliardi e versato per lire 78,5 mi-

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione

liardi, è totalmente impegnato in operazioni di sconto a medio termine già effettuate, aventi scadenza media di 98 mesi ed importo medio di lire 8 milioni circa; i rientri mensili consentono rifinanziamenti per lire 1,3 miliardi, rispetto ad un flusso mensile di lire 3,5 miliardi;

b) le disponibilità non impegnate del fondo contributo interessi (circa lire 62 miliardi) consentono di approvare complessivamente operazioni per circa lire 410 miliardi, così suddivise: terzo trimestre 1973: lire 150 miliardi; 1974: lire 145 miliardi; 1975: lire 115 miliardi. A fronte di tali disponibilità, il volume annuo delle domande presentate alla Cassa è di lire 300 miliardi. Pertanto, si dovrebbe avviare una politica di restrizione creditizia per lire 155 miliardi nel 1974 e lire 185 miliardi nel 1975. Se poi, in relazione all'attuale situazione del mercato del credito, le misure del contributo saranno aumentate dal 4,50 per cento al 6,50 per cento annuo, il volume del credito artigiano si contrarrà ulteriormente in misura rilevante;

c) il fondo centrale di garanzia (lire 11 miliardi circa) è totalmente impegnato a fronte di operazioni assunte in rischio per circa lire 120 miliardi;

considerata la necessità di assicurare al settore dell'artigianato l'indispensabile sostegno creditizio, specialmente in un momento, quale l'attuale, che richiede un responsabile impegno degli operatori economici, anche di modeste capacità, per la ripresa produttiva, attuando nuovi investimenti che garantiscano l'aggiornamento tecnologico e l'espansione della produzione e della occupazione,

impegna il Governo a predisporre gli idonei strumenti perchè nel 1974 si possa:

- 1) elevare il fondo di dotazione a lire 200 miliardi;
- 2) integrare il fondo contributo interessi di almeno lire 100 miliardi;
- 3) integrare il fondo centrale di garanzia di lire 10 miliardi.

TAMBRONI ARMAROLI, SEGNANA, CAROLLO, DE LUCA, ASSIRELLI, PATRINI, ZUGNO, DE PONTI

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tabella 3)

Il Senato,

preso atto che negli ultimi anni il Governo è stato più volte interessato al problema dei rimborsi IGE alla esportazione, sia in occasione del dibattito su singole leggi sia nel corso della discussione dei bilanci di previsione;

considerato che dal 1° gennaio 1973 all'IGE è subentrata l'IVA e che, di conseguenza, è venuto a cessare il rimborso dell'IGE all'esportazione;

constatato che, nonostante il tempo trascorso, le pratiche che sono rimaste inevase ammontano ad entità rilevanti, per cui i ritardi nei rimborsi danno luogo a giustificate lamentele da parte degli esportatori interessati e producono serie difficoltà soprattutto alle piccole e medie imprese;

rilevato che nel capitolo 1921 della tabella n. 3, stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1974, è stata operata una diminuzione di 200 miliardi rispetto alla previsione 1973, riducendo il capitolo stesso a lire 40 miliardi;

considerato che tale previsione, allo stato degli atti, non appare adeguata a soddisfare tutte le domande giacenti, e che si rende necessaria una previsione di spesa tale da consentire di risolvere nel corso del 1974 questo problema,

impegna il Governo:

1) a disporre, mediante adeguati accertamenti, la raccolta di tutti gli elementi necessari per valutare l'ammontare dell'IGE che deve essere rimborsata, sulla base delle pratiche in corso;

2) a stanziare, di conseguenza, una somma tale da consentire il completo rimborso dell'arretrato entro i primi mesi del 1974;

3) o, eventualmente, a predisporre le misure alternative ritenute più congrue per soddisfare le esigenze di cui sopra.

BORSARI, BORRACCINO, MARANGONI,
PINNA, POERIO

**Accolto dal Governo come raccomandazione
e approvato dalla Commissione**

— Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia (Tabella 5)

Il Senato

rileva che la lotta alla delinquenza ed al recidivismo deve attuarsi, sia incidendo sulle cause sociali dei fenomeni criminosi, sia mediante una moderna ed efficiente opera di prevenzione incentrata sull'educazione e l'assistenza;

ritiene in particolare che gli interventi da operarsi per contrastare la diffusione della delinquenza e del disadattamento minorile debbono consistere essenzialmente nel potenziamento dell'attività di assistenza sociale e nello sviluppo degli istituti comunitari, educativi e ricreativi che possano incidere sulla personalità del minore; si richiede, inoltre, nella fase del trattamento dei minori disadattati, l'intervento di personale, altamente qualificato, che congiunga alla necessaria dedizione una adeguata conoscenza delle scienze sociali, psicologiche, pedagogiche;

rileva che analoghi problemi si pongono per il trattamento dei delinquenti giovani adulti e, in generale, per dare alle pene detentive una effettiva funzione rieducativa;

ritiene che nei settori innanzi indicati sussistano gravi carenze cui è necessario porre riparo.

Di conseguenza

invita il Governo a predisporre un articolato piano di interventi, sia diretti che delegati alle amministrazioni regionali, nei campi dell'assistenza sociale, della prevenzione educativa, del trattamento rieducativo, anche promuovendo il potenziamento degli istituti di ricerca e di quelli di formazione professionale del personale e favorendo la necessaria sperimentazione;

Invita, inoltre, il Ministro di grazia e giustizia, nell'ambito della sua competenza,

Accolto dal Governo, per quanto di competenza del Ministero di grazia e giustizia

ad adottare tutti gli opportuni provvedimenti volti a favorire l'educazione e l'aggiornamento professionale del personale avente compiti rieducativi o di vigilanza carceraria.

LUGNANO, PETRELLA, TEDESCO TATÒ
Giglia, BOLDRINI, SABADINI

Il Senato

rileva che le critiche più volte espresse dalla pubblica opinione nei riguardi dello stato attuale dell'amministrazione della giustizia evidenziano che vi sono riforme ed interventi, sia attinenti ai contenuti che all'efficacia dell'attività giurisdizionale, non ulteriormente eludibili o procrastinabili.

Insieme alla necessità di altre più ampie riforme relative all'ordinamento giudiziario, ai processi, al diritto di famiglia, a quello penale, è vivamente avvertita l'esigenza di una completa riorganizzazione delle cancellerie e segreterie ed in generale dei servizi giudiziari.

La situazione, che si è ulteriormente aggravata a seguito dell'entrata in vigore della legge sull'esodo volontario dei dipendenti statali, richiede che si adottino provvedimenti urgenti e che in prospettiva venga formulato un piano organico di razionalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dei servizi giudiziari.

A tal fine il Senato

invita il Ministro di grazia e giustizia ad emanare i provvedimenti urgenti di sua competenza volti a sanare gli effetti negativi della legge sull'esodo dei funzionari;

lo invita altresì a predisporre un piano organico per la ristrutturazione dei servizi giudiziari.

LUGNANO, PETRELLA, BOLDRINI, TEDESCO TATÒ
Giglia, SABADINI

Il Senato,

considerata l'insufficienza degli stanziamenti disposti a favore del Ministero di grazia e giustizia;

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo

considerato che il lavoro degli uffici giudiziari si svolge in modo assolutamente insoddisfacente sia per la scarsità del personale delle cancellerie e segreterie, sia per la mancanza di moderne attrezzature, sia infine a causa della non rispondenza della ripartizione delle spese alle particolari esigenze dei diversi servizi e uffici,

raccomanda al Governo di stanziare somme maggiori a favore del Ministero di grazia e giustizia, di riordinare gli uffici giudiziari, di assegnare agli uffici stessi il personale necessario e di dotarli di attrezzature adeguate.

FILETTI, MARIANI

Il Senato,

constatato:

1) che è improduttore ed inopportuno il proposto aumento del numero dei magistrati, i quali dovrebbero specie in questo critico momento che il Paese attraversa avere, più di ogni altro, la piena consapevolezza di sottoporsi ad un più intenso lavoro e, dove occorra, a sacrifici indispensabili per porre un freno alla sfrenata corsa al delitto;

2) che, pur non contestando ai magistrati il diritto di non essere tenuti ad osservare un rigoroso orario di ufficio, sarebbe tuttavia opportuno che agli stessi fossero assegnati maggiori compiti e tali da consentire di rendere più agile e più sollecito il corso della giustizia;

3) che occorre all'uopo disporre che i magistrati, in specie quelli addetti al settore penale, tengano un numero di udienze non inferiore a cinque alla settimana;

4) che occorre che si proceda al più presto alla tanto sbandierata attuazione del giudice monocratico;

5) che occorre che intanto si riduca a tre il numero dei consiglieri di Corte di appello;

6) che occorre che si trasferiscano alla competenza del Pretore i reati di scarso significato come ad esempio quelli di contrabbando di merci di scarso valore,

Accolto dal Governo, per quanto di competenza del Ministero di grazia e giustizia

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

raccomanda pertanto al Governo di prendere nella debita considerazione le suesposte osservazioni ed adottare i provvedimenti con l'urgenza richiesta dalla particolare situazione che il caso impone.

MAROTTA, LICINI

Il Senato,

rilevata l'inadeguatezza di alcuni stanziamenti di bilancio per i servizi indispensabili ad una efficiente amministrazione della giustizia; in ispecie:

a) la riduzione da lire 21.000.019 a lire 14.206.000 dei fondi destinati agli stipendi ed assegni al Ministro ed ai Sottosegretari (capitolo 1010);

b) la riduzione inconcepibile dell'indennità ai funzionari preposti alla direzione delle cancellerie e segreterie giudiziarie da lire 116.060.000 a lire 100.000.000 (capitolo 1097);

c) l'esiguità della somma di lire 5 milioni per spese di giustizia nei procedimenti penali e in quelli civili, eccetera (capitolo 1117);

d) l'insufficiente contributo di lire 10 milioni a favore dell'Istituto internazionale di studi giuridici (capitolo 1131);

e) l'assegnazione di lire 181.632.000 quali compensi per lavori straordinari al personale civile di ruolo e non di ruolo (capitolo 1142);

f) l'esiguità dell'aumento di appena lire 500.000.000 per manutenzione, riparazione, adattamento, ristrutturazione, completamento ed ampliamento degli immobili e dei relativi impianti (capitolo 1164);

g) l'aumento di appena lire 200.000.000 per mantenimento e trasporto di detenuti e degli internati nei manicomi convenzionati (capitolo 1167);

h) l'esiguo aumento di 50 milioni del capitolo 1168, per la provvista, manutenzione e riparazione di mobili, arredi, eccetera;

i) l'aumento di soli 300 milioni per le spese per il funzionamento degli organi per

Accolto dal Governo come raccomandazione

il riadattamento dei minorenni, eccetera (capitolo 1169);

l) lo stanziamento dell'assai misera somma di lire 500.000 per acquisto e conferimento di diplomi e medaglie al merito della redenzione sociale (capitolo 1172);

m) il misero stanziamento di lire 300 milioni per l'assistenza ai dimessi degli istituti di prevenzione e di pena ed alle loro famiglie (capitolo 1191);

n) l'insufficiente contributo integrativo ai comuni per costruzioni, ricostruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti o restauri generali di edifici giudiziari (capitolo 5010);

rilevata l'assoluta mancanza di somme e di mezzi a disposizione dei magistrati, che dovrebbero essere posti in grado di accorrere con immediatezza sui luoghi dei reati che per la loro gravità esigono accertamenti urgenti; rilevato che l'autorità giudiziaria è priva di auto e di quei mezzi che consentano al magistrato di conoscere la verità e perseguire i colpevoli,

invita il Governo a prospettare nelle sedi opportune l'adozione dei provvedimenti atti ad apportare alle voci del bilancio, soprattutto a quelle indicate, congrui aumenti che consentano di superare la crisi latente della giustizia unanimemente deplorata e dovuta alla vecchia costumanza di dedicare all'amministrazione della giustizia soltanto la fonte da cui attingere risorse per altri fini.

MAROTTA, LICINI

— Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri (Tabella 6)

Il Senato,

premesso che è stata più volte e da varie parti politiche denunciata la carenza, dovuta a deficienza di personale e di strumenti operativi, dei nostri uffici consolari anche in rapporto ai nuovi e gravi problemi sollevati dal forte incremento della nostra emigrazione,

Accolto dal Governo

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

invita il Governo a porre allo studio il problema della ristrutturazione di tali uffici per renderli più efficienti ed in condizione di soddisfare alle esigenze ed alle finalità dei loro compiti.

ZUCCALÀ, ARFÈ, ALBERTINI

Il Senato,

ritenuto che malgrado l'imminenza della scadenza del termine — previsto per la fine del corrente mese di ottobre — per la convocazione della Conferenza nazionale dell'emigrazione, finora nulla è stato fatto nè per la fissazione della data di convocazione della Conferenza stessa, nè per indicare i modi e i temi del suo svolgimento;

considerato che ulteriori rinvii finirebbero per creare un senso di sfiducia nei lavoratori emigrati circa la volontà di sottoporre ad una approfondita e meditata analisi la loro situazione e di avviare a soluzione i tanti problemi che gravano sull'emigrazione quali quelli della casa, della scuola, della parità di trattamento economico con i lavoratori dei paesi ospitanti, della sicurezza, della assistenza e della previdenza sociale;

ciò premesso e ritenuto,

invita il Governo a dar corso sollecitamente alle opportune e necessarie iniziative innanzitutto finanziarie per la convocazione della Conferenza e, nella scelta dei modi del suo svolgimento e dei suoi partecipanti, a tenere in considerazione il necessario apporto dei vari protagonisti della vicenda migratoria: i lavoratori mediante i rappresentanti delle loro associazioni, i sindacati, i partiti, le Regioni e gli enti locali.

ZUCCALÀ, ARFÈ, ALBERTINI

Il Senato,

visto che nell'Assemblea dell'UEO l'Italia resta ormai l'unico fra i maggiori paesi dell'Unione nella cui delegazione nazionale la rappresentanza delle forze parlamentari continua ad essere soggetta a gravi discriminazioni antidemocratiche,

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

invita il Governo a collaborare alle iniziative che verranno promosse per realizzare anche in quella Assemblea europea, non meno che nel Parlamento della CEE, il principio della rappresentanza proporzionale dei partiti del Parlamento italiano.

CALAMANDREI, ADAMOLI, D'ANGELOSANTE, DI BENEDETTO, ROSSI
Raffaele

Il Senato,

con riferimento alla dotazione del capitolo 1743 dello stato di previsione della spesa per il Ministero degli affari esteri, relativo all'indennità di servizio all'estero (elevata nella previsione del 1974 da 26 a 32 miliardi e 500 milioni);

rileva che tale aumento — pur rappresentando un notevole progresso — risulta ancora assolutamente insufficiente nei confronti delle esigenze responsabilmente valutate dal Ministero. L'aumento concesso risulta infatti completamente assorbito fin d'ora — oltrechè da esigenze di trattamento aggiornato del personale — dalla grave svalutazione della moneta nazionale rispetto alle monete in cui debbono essere tradotte le indennità di servizio per il personale che esplica mansioni di vario livello all'estero, e che non può certo essere indotto a rimanervi nè può essere facilitato nella sua attività dal progressivo depauperamento delle stesse risorse personali e familiari.

Considerato inoltre che la ristrettezza dei mezzi minaccia di rendere estremamente difficile il reperimento di personale idoneo per le nuove sedi diplomatiche e consolari recentemente istituite (Pankow, Hanoi, Pechino, eccetera) o delle quali si sente assoluta necessità, specie per una più frazionata e vicina assistenza ai lavoratori italiani all'estero;

ritenuto, al contrario, urgente consentire al Ministero degli affari esteri, su questo e sui connessi capitoli relativi a costruzione, adattamento e locazione di adeguate sedi, i mezzi necessari a realizzare una sua significativa presenza in tutte le parti del

Approvato dalla Commissione

mondo in cui essa è utile, necessaria e invocata;

fa voti perchè, ove non si renda possibile reperire immediatamente altri fondi per l'adeguato aumento dello stanziamento di cui al citato capitolo 1743, il Governo assuma impegno di provvedervi appena possibile, e comunque con la prima nota di variazione al bilancio 1974.

Uguale impegno il Senato chiede al Governo per l'impinguamento del capitolo 3158 relativo all'assistenza scolastica per i lavoratori e loro familiari all'estero, capitolo insufficiente per parecchi miliardi in confronto alle obbiettive esigenze dell'emigrazione, specialmente in Europa.

OLIVA

Il Senato,

presa visione e dopo ampia discussione del bilancio dello Stato, per quanto concerne l'amministrazione degli affari esteri,

invita il Governo:

a presentare una nota esplicativa annuale, allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, idonea a fornire informazioni necessarie ad intendere le attribuzioni di spesa come risultano dai singoli capitoli del bilancio medesimo, per quanto attiene alle competenze e al funzionamento di organismi, istituti ed enti internazionali ed interni che in qualunque modo concorrono ad assicurare la presenza italiana e la sua azione economica, culturale, sociale e politica nel campo internazionale.

PECORARO

Il Senato

invita il Governo a tenere presente, nella determinazione del suo atteggiamento nei confronti del regime instaurato in Cile dalla Giunta militare, l'esigenza di assicurare comunque nel modo più efficace la tutela e la protezione della numerosa ed attiva collettività italiana in quel Paese.

OLIVA, PECORARO

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione

— Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7)

Il Senato,

considerando che tra le funzioni della scuola appare primaria e insostituibile la formazione della coscienza civica e democratica delle giovani generazioni;

deplorando che negli ultimi tempi si sia andata intensificando, a opera di gruppi dichiaratamente intesi a sovvertire le istituzioni della nostra Repubblica, un'azione provocatoria e calunniosa di irrisione della democrazia, di esaltazione della violenza e di apologia del regime fascista, che tanti mali ha arrecato al nostro Paese; e che tale opera abbia assunto a proprio specifico obiettivo la penetrazione nella scuola, purtroppo senza che sia stata opposta da parte delle autorità scolastiche, in qualche occasione, un'adeguata vigilanza (anzi in alcune scuole sono state apertamente disattese perfino le direttive per la celebrazione del 25 aprile),

invita il Governo:

a dare le opportune disposizioni, e a controllarne l'esecuzione, perchè al centro del rapporto educativo, in tutti i suoi momenti e a tutti i livelli, siano posti quei valori di libertà, di democrazia e di giustizia che sono fondamento della nostra Costituzione;

e in particolare a vigilare affinchè siano fatte conoscere ai giovani la storia recente del nostro Paese, l'azione funesta del fascismo e la lotta eroica della Resistenza, senza la quale non esisterebbe la nostra Repubblica.

PIOVANO, RUHL, BONAZZOLA, Ada Valeria, PAPA, SCARPINO, URBANI

Il Senato,

mentre si impegna ad operare per assicurare il necessario rinnovamento e sviluppo della scuola italiana secondo una linea coe-

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

rente con i principi e con i valori della Costituzione nata dalla Resistenza al fascismo e dal ripudio di ogni forma autoritaria e totalitaria,

invita il Governo a garantire tutte le condizioni affinché la funzione educativa propria della scuola possa svolgersi, in un irrinunciabile clima di serenità, sottratta ad ogni suggestione antidemocratica e di violenza.

FALCUCCI Franca, ACCILI, SPIGAROLI, LA ROSA, ERMINI

Il Senato,

considerata l'importanza, che la recente conquista da parte dei metalmeccanici, dei tessili e di altre categorie operaie delle 150 ore di permesso per lo studio e l'istruzione, assume per la formazione culturale e professionale dei lavoratori, per una più moderna organizzazione del lavoro, per un diverso sviluppo economico del Paese,

impegna il Governo a predisporre, d'intesa con le Regioni, provvedimenti immediati per la realizzazione, nella scuola pubblica e prima di tutto in quella del completamento dell'obbligo, di corsi che assicurino la concreta utilizzazione del diritto conquistato dai lavoratori.

PAPA, PIOVANO, RUHL BONAZZOLA
Ada Valeria, SCARPINO, URBANI

Il Senato,

considerato che l'educazione fisica e la sua valorizzazione quale disciplina indispensabile per una piena formazione del cittadino vanno di pari passo con lo sviluppo delle società e ne sono componenti, per cui non è arrischiato affermare che un segno di reale ammodernamento della società è dato dal posto che occupa, dal ruolo che svolge l'educazione fisica e sportiva negli ordinamenti scolastici e nella società;

considerato che l'insegnamento della disciplina necessita di palestre e attrezzature, di cui più volte nel tempo si è lamentata la carenza,

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

invita il Governo:

a) ad assicurare, per quanto di sua competenza, in tempi brevissimi, l'impiego degli stanziamenti destinati alla costruzione, all'adattamento, all'arredamento, alle attrezzature ed al funzionamento di palestre e impianti di cui ai capitoli 2162, 2183, 5026 unitamente agli eventuali residui non utilizzati dei corrispondenti stanziamenti dei precedenti bilanci;

b) a coprire i posti risultanti dalle tabelle organiche dei bidelli di ruolo e non di ruolo, e i posti in organico dei professori di educazione fisica.

SCARPINO, PIOVANO, PAPA, RUHL BONAZZOLA Ada Valeria

Il Senato,

rilevate le conseguenze, economicamente gravi, verificatesi ai danni dei presidi incaricati per effetto dell'applicazione dei commi secondo e terzo dell'articolo 12 della legge 30 luglio 1973, n. 477;

considerato il danno derivante sotto ogni aspetto alla scuola che, a causa della rinuncia di molti docenti all'incarico di presidenza, si vede privata a livello dirigenziale del personale più preparato ed attivo,

impegna il Governo

ad assicurare a questo personale della scuola la retribuzione che ad esso compete in relazione alle funzioni che espleta.

LIMONI

Il Senato

considerato lo stato di abbandono del patrimonio artistico e culturale, reso ancor più grave dall'aumento dei furti, dei danneggiamenti e della esportazione clandestina di opere d'arte;

rilevato che il Governo, nonostante gli impegni ripetutamente assunti nel corso degli ultimi anni, non ha ancora provveduto a presentare un organico provvedimento di riforma dell'intero settore e non ha neppure

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo il dispositivo; non accolte le premesse

adottato quelle misure urgenti di tutela, imposte da una situazione ormai insostenibile;

constatato che il personale preposto alla tutela del patrimonio è largamente inferiore ai posti previsti in organico, già per se stessi insufficienti alle effettive esigenze del servizio,

impegna il Governo

a) a presentare al più presto i provvedimenti legislativi di riforma per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Paese;

b) ad affrontare contemporaneamente, nel quadro di una moderna e democratica amministrazione dei nostri beni culturali, il problema di inquadramento del personale e del suo trattamento economico e giuridico, adeguando gli organici alle reali esigenze della tutela e della conservazione del patrimonio;

c) a bandire subito i concorsi per coprire i posti attualmente previsti dagli organici;

d) ad impiegare le disponibilità finanziarie non utilizzate per l'adozione immediata di tutte le misure adeguate per la prevenzione, la repressione di furti e di esportazione clandestina di opere d'arte e per il rafforzamento di tutti gli strumenti di conservazione e di protezione del patrimonio.

PAPA, SCARPINO, PIOVANO, RUHL BONAZZOLA Ada Valeria

Il Senato,

constatato che la grave epidemia di colera, che ha colpito le province di Napoli, di Bari ed altre località del Mezzogiorno, ripropone, nel quadro della gravissima condizione di tutte le strutture civili, il problema dello stato di insostenibile abbandono, in cui versa la scuola nel Mezzogiorno, con i suoi doppi e talvolta tripli turni, con le sue aule sopraffollate e in gran parte sistemate in locali in fitto, del tutto inadonei, privi a volte anche dei necessari impianti igienici, con l'insufficiente sviluppo della scuola materna, dalla quale sono tuttora esclusi centinaia di migliaia di bambini, in età di fre-

**Accolto dal Governo come raccomandazione,
per quanto di competenza del Ministero
della pubblica istruzione**

quenza, abitanti nei quartieri popolari e nelle zone più povere della città e della campagna;

ritenuto che in città, che hanno tra l'altro il triste primato del più alto indice di mortalità infantile e il non meno triste primato di malattie infettive (epatite virale, tifo, ecc.), la situazione edilizia, i doppi turni, il sovrappollamento, la mancanza di bidelli, la carenza delle strutture non consentono la scrupolosa pulizia e il più rigoroso controllo igienico dei locali scolastici e possono costituire anzi un pericoloso terreno di diffusione del contagio e dell'infezione;

considerato che solo intervenendo, anche nella scuola, con misure urgenti e adeguate, si può impedire la endemizzazione del colera e fare della scuola uno dei più importanti centri di prevenzione, di controllo e di intervento e insieme di promozione dello sviluppo e della formazione di una più larga coscienza sanitaria,

impegna il Governo:

a) a predisporre, d'intesa con i comuni e le regioni interessate, gli interventi, necessari ad assicurare una costante disinfezione di tutti i locali scolastici e un'attenta azione di controllo e di profilassi;

b) ad impartire le opportune disposizioni, perchè i comuni siano messi in condizione di eseguire, attraverso la procedura più rapida, la requisizione di edifici e di locali liberi, onde evitare, fin dove è possibile, i doppi turni e il sovrappollamento delle aule;

c) a disporre lo sdoppiamento dei corsi degli istituti più affollati, procedendo a nuove istituzioni in primo luogo in quei centri delle province, dai quali con grave disagio moltissimi giovani sono costretti a recarsi nei grandi centri urbani;

d) a sollecitare il più rapido esame, da parte degli uffici competenti, delle opere progettate e finanziate ai sensi della legge n. 641 del 1967, onde assicurarne l'immediata esecuzione;

e) ad assumere, nel rispetto delle norme previste dalla legge, un numero di bidelli corrispondente alle reali esigenze;

f) a disporre, con le regioni e i comuni interessati, un piano organico di propaganda

e di educazione igienico-sanitaria e l'istituzione nelle scuole del medico scolastico nel più ampio contesto di un'organizzazione sanitaria che, attraverso la rapida creazione di presidi sanitari capillarmente decentrati e realizzati dai comuni singoli o associati, concorra all'attuazione della riforma sanitaria;

g) a mettere a disposizione dei comuni della Campania, della Puglia e più in generale del Mezzogiorno, anche con deliberazioni e strumenti legislativi di emergenza, stanziamenti adeguati, che consentano ai comuni di intervenire efficacemente in una situazione veramente eccezionale e di sostenere le spese straordinarie di pulizia, di disinfezione, di costante controllo igienico-sanitario, di rafforzamento e di ristrutturazione degli impianti igienici, nonché di assunzione del personale occorrente, per debellare, anche nella scuola, l'infezione e per costruire le premesse di un più generale rinnovamento civile del Mezzogiorno.

PAPA, PIOVANO, RUHL BONAZZOLA
Ada Valeria, SCARPINO

Il Senato,

considerata la gravissima situazione dell'edilizia scolastica — mancano 2 milioni e 200.000 posti alunno per un totale di 80.000 aule — che è motivo, anche per l'anno scolastico appena iniziato, di enormi disagi per migliaia di famiglie e di studenti;

considerato inoltre che tale situazione è ulteriormente aggravata dall'assenza di qualsiasi piano di intervento e di finanziamenti (la legge n. 641 del 1967 è scaduta da quasi due anni) e che nel bilancio dello Stato per il 1974 è addirittura prevista una riduzione da 170 a 30 miliardi per programmi ordinari e straordinari di edilizia scolastica e universitaria;

preso atto infine del fallimento degli scopi che la citata legge si proponeva sia per l'insufficienza degli stanziamenti che per il burocratico, farraginoso metodo di accentramento degli interventi che esautorava la iniziativa degli enti locali, per cui a sette

**Accolto dal Governo come raccomandazione
di studio**

anni dalla sua emanazione non sono stati ancora interamente spesi i fondi stanziati,

impegna il Governo

ad affrontare con idonei provvedimenti i problemi dell'edilizia scolastica tenendo conto degli orientamenti e delle proposte contenute nel progetto di legge inviato alle Camere da dieci Consigli regionali, che prevede l'intervento statale nel quadro di una struttura articolata, basata sulla programmazione regionale con adeguata responsabilità di iniziativa e con adeguati poteri di decisione dei comuni e delle province.

RUHL BONAZZOLA Ada Valeria, PIO-
VANO, PAPA, SCARPINO

— **Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tabella 8)**

Il Senato,

considerate le esigenze di ristrutturazione delle forze di polizia, per assicurare l'assolvimento dei compiti di istituto in modo moderno ed adeguato, nonchè l'urgenza di garantire una specifica funzione ed il potenziamento della polizia giudiziaria nell'ambito di una riforma che tuteli i diritti civili degli agenti di pubblica sicurezza ed un loro stato normativo ed economico conforme ai principi costituzionali,

invita il Governo a riferire alla Commissione sullo stato e la condizione dei Corpi di polizia nonchè a precisare i provvedimenti, a breve ed a medio termine, che si intendono assumere per riorganizzare su basi civili, di efficiente lotta alla criminalità, di eliminazione delle pesanti incombenze amministrative, che concorrono ad aggravare le condizioni di lavoro del personale, l'assetto strutturale ed economico delle forze di polizia nell'interesse dei cittadini e della sicurezza collettiva.

MAFFIOLETTI, MODICA, VENANZI,
GERMANO, ABENANTE, COSSUTTA

Accolto dal Governo

Il Senato,

considerata l'insostenibile situazione dei comuni e delle province;

mentre invita il Governo ad esaminare con la massima sollecitudine le proposte legislative atte a risolvere, secondo i voti più volte unanimemente formulati dalle associazioni rappresentative dei comuni e delle province, i più urgenti problemi, e in primo luogo quelli relativi al ripiano dei disavanzi e al consolidamento della massa debitoria,

rinnova l'espressione della viva preoccupazione per le gravi conseguenze di deterioramento del tessuto democratico del paese provocate in particolare dalle condizioni cui sono costretti gli enti locali ed invita il Governo a procedere senza indugio all'esame e all'approvazione di organiche misure di riforma dell'ordinamento delle autonomie locali e della finanza locale così da attuare coerentemente i principi dettati dalla Costituzione.

MODICA, MAFFIOLETTI, GERMANO,
COSSUTTA, VENANZI

Il Senato,

considerato che le funzioni legislative e amministrative di assistenza e beneficenza sono attribuite alle Regioni a statuto speciale dai rispettivi statuti, approvati con leggi costituzionali;

preso atto che gli stanziamenti dei capitoli 2502, 2535, 2536, 2538 del bilancio del Ministero dell'interno si riferiscono ad interventi da effettuare nelle Regioni a statuto speciale;

ritenuta la necessità di porre tali Regioni in condizione di realizzare direttamente detti interventi,

impegna il Governo a promuovere, d'intesa con le Regioni suindicate, la sollecita predisposizione degli strumenti legislativi e amministrativi affinché esse possano svolgere tutta l'attività assistenziale di loro competenza nell'ambito della normativa vigente, con particolare riguardo all'attività indicata nei capitoli di bilancio sopra richiamati.

GERMANO, MODICA, MAFFIOLETTI

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

Il Senato,

considerato che le funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza e beneficenza sono attribuite alle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale, rispettivamente dalla Costituzione e dai relativi statuti;

rilevato che lo stanziamento del capitolo 2490 prevede interventi di carattere assistenziale alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, rimasti di competenza dello Stato in virtù del decreto del Presidente della Repubblica n. 9 del 15 gennaio 1972 (articolo 3, punto 4),

invita il Governo a ricercare le soluzioni di carattere legislativo e amministrativo che consentano alle Regioni di operare per la più efficace e tempestiva realizzazione degli interventi di cui trattasi.

GERMANO, MODICA, MAFFIOLETTI

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici (Tabella 9)

Il Senato,

considerata la necessità che l'Azienda nazionale autonoma strade (ANAS) adegui al più presto anche il personale di esercizio ai vasti e complessi compiti che le sono attribuiti;

constatata non conforme ad equità e giustizia, nè rispondente a ragioni tecnico-funzionali la differenziazione esistente fra i due ruoli, che attualmente inquadrano distintamente i cantonieri e gli operai permanenti,

invita il Governo a provvedere alla istituzione di un unico ruolo per tutto il personale dell'esercizio, ossia cantonieri e operai permanenti.

SAMMARTINO

Il Senato,

preso atto della documentazione ampia e dettagliata con cui gli organi competenti

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

del Molise hanno, da tempo, rappresentata la situazione di grave dissesto in cui si trovano strade comunali, provinciali e statali, acquedotti e fognature, pubblici edifici, a seguito delle eccezionali precipitazioni atmosferiche, verificatesi su tutta la regione nei mesi di dicembre 1972, gennaio e febbraio 1973;

considerato che la imminente stagione invernale riproporrà, in tutta la loro drammaticità, i numerosi problemi di collegamenti degli abitati e di urgenti riparazioni ad opere e servizi pubblici, non risolti,

invita il Governo a sottoporre al Parlamento un provvedimento eccezionale per il Molise, inteso alla riparazione organica e urgente dei danni subiti nel periodo sopracitato.

SAMMARTINO

Il Senato,

rilevata un'assoluta inadeguatezza dei mezzi ordinari di bilancio per l'esecuzione di opere per la sistemazione e la difesa del suolo, nonostante le calamità continuino ad abbattersi con frequenza impressionante in molte regioni italiane;

sottolineata la necessità di andare con la massima urgenza ad una organica politica di difesa del suolo come scelta prioritaria dello Stato,

a) impegna il Governo a predisporre con la necessaria sollecitudine il finanziamento del disegno di legge n. 632 presentato al Senato il 1° dicembre 1972 per iniziativa di senatori di tutti i Gruppi parlamentari concernente la difesa del suolo;

b) invita il Governo a promuovere la convocazione, in accordo con le regioni, della Conferenza nazionale di difesa del suolo e delle acque richiesta già da tempo con voto unanime del Parlamento ed avente lo scopo di sollecitare la più ampia partecipazione democratica alla elaborazione di un piano organico di sistemazione del suolo.

MINGOZZI, MADERCHI, CAVALLI, CEBRELLI, SGHERRI, PISCITELLO, SEMA

Accolto dal Governo il punto a); accolto come raccomandazione il punto b)

Il Senato,

constatato il ripetersi di alluvioni che stanno colpendo vaste zone della provincia di Modena (6.000 ettari dei comuni di Modena, Bomporto, Bastiglia, Nonantola, Campogalliano, Castelfranco, San Cesario, comprendenti 3.000 nuclei familiari, colture intensive e numerose attività industriali, artigiane e commerciali), zone intensamente abitate delle provincie di Bologna, Reggio Emilia e Parma con particolare riferimento al centro termale di Salsomaggiore;

considerato che la violenza e il livello raggiunto dalle acque del Panaro, del Secchia e di altri fiumi rendono sempre più ravvicinato e grave il pericolo di nuove più ampie, forse tragiche, inondazioni;

constatato che il progetto dei fiumi Secchia e Panaro adottato ormai da anni dalle provincie di Reggio Emilia e di Modena, e fatto proprio dalla Giunta regionale, mai è stato finanziato non solo nella sua globalità, ma anche per le misure più urgenti ed immediate che avrebbero permesso e garantito la protezione della città di Modena e dei centri più esposti al pericolo di inondazioni,

impegna il Ministero dei lavori pubblici a finanziare, con sollecito provvedimento, le opere di difesa più urgenti da definirsi in accordo con la regione, il magistrato del Po e l'ufficio Reno.

MINGOZZI, MADERCHI, CAVALLI

Il Senato,

premesso che la grande strada Europa 7 (Varsavia-Roma) più dettagliatamente identificata nel territorio italiano come la Roma-Orte - Perugia - Cesena - Ravenna - Mestre - Cervignano - Udine - Tarvisio, programmata dallo Stato italiano fin dal 1950, attende ancora il proprio completamento;

constatato che nel tracciato di detta arteria, attraversante vaste zone di depressione economica, le regioni, i comuni e le amministrazioni provinciali hanno modellato i loro piani di assetto territoriale in funzione di riequilibrio economico e sociale;

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

constatato che le regioni, gli enti locali, le organizzazioni sindacali, tutte le categorie economiche e sociali, tutte le forze politiche ed i gruppi parlamentari sollecitano da anni il finanziamento dei tratti mancanti, alcuni in territorio umbro ed il principale (Cesena-Verghereto) in territorio emiliano-romagnolo, che mettono in crisi l'intero tracciato,

rivolge al Governo la richiesta pressante di definire con la massima sollecitudine il finanziamento per il completamento dell'opera, che, oltretutto, verrebbe a sgravare gran parte del traffico — particolarmente quello pesante — dell'autostrada del Sole nel tratto Bologna-Roma.

MINGOZZI, MADERCHI, CAVALLI,
SGHERRI

Il Senato,

premesso che la strada statale 67 attende ancora il proprio completamento malgrado i ripetuti impegni assunti in passato dal Ministero dei lavori pubblici;

constatato che detta arteria riveste una notevole importanza economica e viaria per la Toscana;

rilevato che la mancata realizzazione della strada statale 67 ha ripetutamente causato mortali incidenti a causa del traffico caotico che si svolge sul vecchio tracciato che attraversa popolosi paesi le cui popolazioni vivono in una tensione continua a causa delle migliaia di autotreni, autocisterne e automobili che giorno e notte ininterrottamente transitano sull'attuale vecchio e inadeguato tracciato,

rivolge al Governo la richiesta pressante di predisporre con la massima sollecitudine il completamento dell'opera in primo luogo nel tratto Firenze-Livorno.

SGHERRI, PACINI, MINGOZZI

Il Senato,

considerato che l'andamento dei prezzi del materiale edilizio, soprattutto nell'ulti-

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

mo periodo, ha registrato aumenti eccezionalmente elevati;

che tali aumenti non trovano giustificazione in un analogo aumento dei costi di produzione;

che in conseguenza di tali aumenti l'intervento pubblico nell'edilizia abitativa, sanitaria, scolastica e nella realizzazione delle opere pubbliche diviene sempre più difficoltoso, quando non è reso addirittura vano;

tenuto presente che i materiali fondamentali per le costruzioni, come il ferro ed il cemento, sono largamente prodotti da aziende a partecipazione statale,

impegna il Governo:

1) a svolgere un'azione tempestiva nei confronti delle aziende a partecipazione statale per ottenere il blocco dei prezzi dei materiali edilizi;

2) a studiare gli opportuni provvedimenti perchè anche nel settore di produzione affidato all'imprenditoria privata sia impedita la possibilità di aumentare i prezzi senza giustificazione.

MADERCHI, SEMA, CAVALLI, SGHERRI, CEBRELLI, MINGOZZI, SAMONÀ

Il Senato,

preso atto che per la realizzazione di strade operano numerosi enti: comuni, provincie, regioni, consorzi, ispettorati forestali e agrari, società pubbliche e private, eccetera, con la conseguenza di una grave degradazione dell'ambiente naturale per la mancanza di una coordinata visione sia locale che nazionale degli obiettivi da realizzare con le vie di comunicazione e con il conseguente sperpero di finanziamenti che potrebbero essere meglio orientati,

invita il Ministro dei lavori pubblici a predisporre un provvedimento legislativo da sottoporre con urgenza all'esame del Parlamento che consenta al Ministero dei lavori pubblici di coordinare e finalizzare tutte le

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

iniziative in materia di viabilità, salvaguardando le prerogative degli enti locali e delle regioni.

PACINI, SAMMARTINO, SALERNO,
TANGA, ARNONE, ALESSANDRINI,
SAMONÀ, SANTALCO, MADERCHI,
GROSSI, PISCITELLO, CIRIELLI,
MINGOZZI, SANTONASTASO, LI-
GIOS, SGHERRI

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Tabella 10)

Il Senato,

rilevata l'esigenza di procedere alla riorganizzazione e al potenziamento dell'Istituto nazionale trasporti (INT) per farne efficace strumento di un servizio pubblico di trasporto merci integrato strada-rotaia,

impegna il Governo a riferire al Parlamento, entro breve tempo, i suoi orientamenti in ordine a tale esigenza.

PISCITELLO, MADERCHI, SGHERRI

Il Senato,

rilevata l'esigenza di provvedere, con il prossimo programma poliennale di ammodernamento e di sviluppo delle ferrovie dello Stato, alla individuazione di precise priorità nella esecuzione delle opere,

impegna il Governo a concentrare, d'intesa con le regioni, tutta la spesa pubblica, senza alcuna dispersione, per realizzare i seguenti obiettivi:

1) rinnovare e sviluppare la rete ferroviaria e del materiale rotabile nel Mezzogiorno e nelle isole;

2) potenziare i trasporti di massa per assicurare una migliore mobilità dei lavoratori e studenti pendolari da o per i luoghi di lavoro e nelle città maggiormente congestionate;

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

3) rinnovare e potenziare il trasporto merci a servizio dell'agricoltura e del Mezzogiorno, garantendo la necessaria dotazione anche di carri frigoriferi e porta-containers.

PISCITELLO, MADERCHI, SGHERRI

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Tabella 11)

Il Senato,

ricordata l'esigenza più volte espressa ed ormai irrinunciabile — pena l'ulteriore aggravamento della già consistente crisi dell'Azienda delle poste e dei telegrafi — di adeguare la produzione dei servizi di poste e telecomunicazioni alle esigenze del Paese;

constatato il grave ritardo nella realizzazione del decentramento secondo i tempi previsti dalla legge relativa,

impegna il Governo:

1) a completare, in modo urgente, l'istituzione delle direzioni compartimentali nel quadro di un effettivo decentramento democratico e secondo le esigenze di determinare particolarmente in sede di compartimento l'unità di direzione organica;

2) ad elaborare, entro il marzo 1974, precisi piani regolatori e di sviluppo del servizio di posta e telecomunicazione a livello provinciale e regionale e con la diretta partecipazione degli enti locali e dei sindacati.

CEBRELLI, MADERCHI, SGHERRI,
MINGOZZI, SEMA, PISCITELLO

Il Senato,

rilevata l'elevatissima spesa sostenuta dall'Azienda delle poste e telecomunicazioni per le prestazioni straordinarie dei propri dipendenti;

constatato che questa prassi non risolve i bisogni di miglioramento economico dei

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

dipendenti e non contribuisce a creare le condizioni alle aziende per affrontare in modo adeguato le esigenze della produzione e distribuzione del servizio,

impegna il Governo a ridurre le spese per il lavoro straordinario ai limiti massimi pari a 50 ore mensili per ogni dipendente, affrontando invece, in modo adeguato alle pressanti esigenze dell'Azienda delle poste e telecomunicazioni, il problema degli organici attraverso l'assunzione, per mezzo di appositi concorsi e attraverso l'utilizzo degli idonei di precedenti concorsi, dei lavoratori necessari al servizio.

CEBRELLI, MADERCHI, CAVALLI, SEMA, PISCITELLO, MINGOZZI

Il Senato,

constatato il ritardo del Governo a predisporre gli atti e le condizioni per affrontare, secondo i tempi fissati, i problemi inerenti alla riforma democratica della RAI-TV,

impegna il Governo a predisporre gli atti e le condizioni per giungere al più presto a decidere le linee per la riforma democratica della RAI-TV e nel frattempo aggiornare l'invio delle relazioni mensili affinché il Parlamento, attraverso la Commissione di merito, possa esprimere, in apposita seduta, il proprio giudizio sull'attività della azienda di radio e televisione.

CEBRELLI, MADERCHI, CAVALLI, SGHERRI, MINGOZZI, SEMA, PISCITELLO

Il Senato,

tenuto conto che le promesse più o meno esplicite fatte in merito alla realizzazione di un programma televisivo in lingua slovena per la Regione Friuli-Venezia Giulia non sono state finora mantenute,

impegna il Governo a presentare nel più breve tempo possibile un piano concreto che preveda un adeguato numero di trasmissioni televisive in lingua slovena dalla sta-

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

zione di Trieste A, considerando la necessità di corrispondere alle attese degli utenti di quella nazionalità residenti nella Regione ed allo stesso tempo di tenere la trasmissione stessa ad un elevato livello di decoro culturale ed artistico, chiamando a controllarne il contenuto cittadini italiani, di lingua slovena, democraticamente designati dalla Regione e dagli altri Enti locali del Friuli-Venezia Giulia.

SEMA, MADERCHI, CEBRELLI, CAVALLI, SGHERRI, MINGOZZI

Il Senato,

constatato lo stato di grande difficoltà in cui si trovano le Aziende delle poste e telecomunicazioni, situazione che per alcuni settori rasenta la crisi e la paralisi del servizio creando disagio nel personale dipendente e malumore e discredito sulle aziende postelegrafoniche da parte degli utenti;

considerato che questa grave situazione trae la sua causa principale nell'attuale struttura delle aziende postelegrafoniche, arcaica e quindi non più adeguata alla funzione del servizio nel paese ed alle sempre più crescenti domande della società civile,

impegna il Governo a voler predisporre gli atti necessari tesi a decidere le linee fondamentali per la riforma democratica delle aziende di poste e telecomunicazioni e per compiere i primi atti conseguenti e concreti entro il 1974.

CEBRELLI, MADERCHI, CAVALLI, SGHERRI, SEMA, MINGOZZI

Il Senato,

constatato che l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni mantiene ancora taluni servizi in appalto a ditte private,

invita il Governo a predisporre le necessarie misure per giungere a far gestire direttamente all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni i servizi concessi in appalto e ad inquadrare negli organici delle Aziende delle poste e delle telecomunicazioni

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

i dipendenti delle ditte private anche in considerazione della lunga esperienza da essi maturata, nei limiti del possibile.

CEBRELLI, MADERCHI, CAVALLI, SEMA, MINGOZZI, SGHERRI, PISCITELLO

Il Senato,

constatata l'inadeguatezza degli stanziamenti per lo sviluppo del servizio nelle zone del Mezzogiorno disattendendo così gli impegni formali precedentemente assunti;

valutate le pesanti incidenze delle tariffe telefoniche sui bilanci delle famiglie dei lavoratori, degli artigiani, dei coltivatori diretti e delle piccole e medie aziende commerciali in conseguenza dell'aumento delle tariffe stesse;

considerato che il telefono è un servizio sociale perchè ormai strumento integrante per i rapporti e le attività umane;

rilevate le esigenze ormai irrinunciabili di equilibrare lo sviluppo del servizio di telefono su tutto il territorio nazionale quale componente non ultima per lo sviluppo sociale ed economico armonico di tutto il paese,

impegna il Governo:

1) a rivedere, per aumentarli, gli investimenti riguardanti il servizio telefonico per le zone del Mezzogiorno, intervenendo a tale scopo anche nei confronti della Società concessionaria di servizi telefonici SIP;

2) a predisporre gli opportuni atti al fine di ridurre i costi per l'allacciamento telefonico richiesto dai titolari delle aziende artigiane, coltivatrici dirette e del piccolo commercio;

3) a predisporre le necessarie misure per aumentare considerevolmente la messa in opera e in funzione di nuove cabine telefoniche pubbliche nelle zone del Mezzogiorno.

CEBRELLI, MADERCHI, PISCITELLO,
CAVALLI

Accolto dal Governo come raccomandazione

— Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (Tabella 12)

Il Senato,

ritenendo urgente l'adozione di un nuovo regolamento di disciplina militare che, insieme ai doveri, sancisca i diritti democratici dei militari e garantisca a tutti gli appartenenti alle Forze armate l'esercizio delle libertà costituzionali,

invita il Governo:

1) a informare il Parlamento sullo stato della elaborazione del nuovo Regolamento di disciplina disposta dal Ministro della difesa;

2) a valersi, per la definizione delle nuove norme, della collaborazione delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

BRUNI, PECCHIOLI, PIRASTU, SPECCHIO, PELUSO, ANTONICELLI

Il Senato,

in considerazione della necessità di ridurre a 12 mesi la durata del servizio militare di leva,

invita il Governo a preparare le misure di ristrutturazione, i provvedimenti compensativi, le norme attinenti al periodo di transizione e le disposizioni concernenti le operazioni di leva e di selezione che consentano di adeguare la riduzione della durata del servizio alle esigenze della difesa nazionale.

PIRASTU, PECCHIOLI, BRUNI, PELUSO, SPECCHIO, ANTONICELLI

Il Senato,

considerando che uno dei motivi di più grave disagio per i sottufficiali e gli ufficiali in servizio permanente effettivo è costituito

Accolto dal Governo come raccomandazione il punto 1); non accolto il punto 2)

Accolto dal Governo come raccomandazione, nei limiti delle comunicazioni rese, e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dalla difficoltà di reperire abitazioni di costo adeguato alle loro condizioni economiche,

invita il Governo a promuovere con il concerto dei Ministri finanziari, dei lavori pubblici e della difesa, provvedimenti specifici che, tenendo conto dei frequenti spostamenti disposti per motivi di servizio, estendano la disponibilità di abitazioni civili da assegnare agli ufficiali e sottoufficiali in servizio permanente effettivo.

PELUSO, BRUNI, PECCHIOLI, PIRASTU, SPECCHIO

Il Senato,

preso atto che il 18-19 novembre avranno luogo in numerose città, province e nel Trentino-Alto Adige le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali, provinciali e regionali,

invita il Governo a predisporre le necessarie misure perchè ai giovani militari sia garantita l'effettiva possibilità di presentarsi candidati, di svolgere la campagna elettorale e, una volta eletti, di essere avvicinati ai luoghi di elezione per svolgere il mandato loro affidato;

e impegna altresì il Governo ad emanare le opportune direttive perchè tutti gli aventi diritto al voto chiamati alle armi siano messi in condizioni di esercitare il loro diritto-dovere di cittadini.

BRUNI, PECCHIOLI, PIRASTU, PELUSO, SPECCHIO, MARTINO

Il Senato,

considerando la gravità della spesa che è imposta agli ufficiali di prima nomina per l'acquisto delle divise,

invita il Governo ad intervenire per ottenere che, in tutto o in gran parte, la spesa per le divise, particolarmente onerosa per chi incomincia la carriera, sia sostenuta dall'Amministrazione.

PIRASTU, BRUNI, PECCHIOLI, PELUSO, SPECCHIO

**Accolto dal Governo come raccomandazione
e approvato dalla Commissione**

**Accolto dal Governo come raccomandazione
e approvato dalla Commissione**

Il Senato,

in considerazione del grave disagio che l'estensione delle servitù militari fa subire alle popolazioni di vaste zone del territorio nazionale,

invita il Governo a promuovere una riduzione delle zone sottoposte a servitù militare che, tenendo conto delle effettive esigenze della difesa e dell'addestramento, renda meno grave il disagio e il danno economico oggi sopportato dalle popolazioni residenti.

PIRASTU, BRUNI, PECCHIOLI, PELUSO, SPECCHIO, ANTONICELLI

— **Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tabella 13)**

Il Senato,

a conoscenza della proposta della Commissione esecutiva della CEE intesa a ridurre drasticamente l'integrazione di prezzo ai produttori di olio di oliva per il 1974;

considerato che questa proposta è in contrasto con l'aumento dei costi, e danneggia gravemente e ingiustamente i produttori ed anche aumenta in modo grave la sproporzione tra versamenti e incassi italiani nel FEOGA;

considerato che occorre comunque modificare il sistema di concessione dell'integrazione per l'olio, che si è rivelato macchinoso e ingiusto;

impegna il Governo a non accettare nessuna riduzione dell'integrazione ed a presentare nuove proposte per garantire, soprattutto ai piccoli produttori, una rapida concessione dell'integrazione stessa.

CIPOLLA, SCARDACCIONE, ROSSI
DORIA

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Il Senato,

considerata la necessità di affrontare con priorità i problemi che riguardano:

- a) montagna e difesa del suolo;
- b) allevamenti zootecnici;
- c) sviluppo dell'irrigazione;
- d) orientamento delle produzioni con riguardo particolare alle attività cerealicole;
- e) credito per affrontare le riforme delle strutture;

considerata la necessità di superare la grave situazione derivante dalle deficienze alimentari, e dalle conseguenze periodiche delle alluvioni ed altre calamità atmosferiche;

confrontate le esigenze predette con gli stanziamenti in bilancio,

ritiene che detti stanziamenti non corrispondano non solo alle esigenze, ma anche ai propositi, affermati nel programma del Governo, di garantire un ruolo prioritario all'agricoltura nella nostra economia e che quindi sono necessari provvedimenti legislativi straordinari per il 1974.

DE MARZI

Il Senato,

considerato lo stato di pesantezza che grava sull'agricoltura e sugli imprenditori agricoli italiani per la mancanza di finanziamenti agevolati,

impegna il Governo a rendere operante, predisponendo il relativo finanziamento, la legge n. 512, riguardante « Finanziamenti per le attività agricole » già approvata dal Parlamento.

DAL FALCO, SCARDACCIONE, CASSARINO, ZUGNO, BOANO, BENAGLIA, MAZZOLI

Il Senato,

considerata l'insufficienza degli stanziamenti attribuiti in favore dell'agricoltura e la incertezza conseguente ai modi di attribu-

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

zione dipendenti dall'andamento del mercato finanziario;

considerata la necessità di una chiara ed esauriente valutazione delle stesse disponibilità finanziarie accertate per il 1974 per interventi diretti ed indiretti in agricoltura;

considerata l'impossibilità di tale valutazione in base ai soli documenti sottoposti al suo esame;

considerata la straordinaria grave situazione dell'agricoltura nell'attuale periodo e la diversa sua gravità nei vari settori e nelle diverse regioni;

considerata la conseguente opportunità di una manovra strategica dei limitati fondi disponibili per interventi e investimenti più urgenti ed efficaci,

invita il Governo a presentare al Parlamento, prima dell'inizio dell'esercizio 1974, un esauriente documento che consenta di conoscere le effettive disponibilità per interventi e investimenti in agricoltura nel 1974, comprese quelle ricavabili da una revisione critica del conto dei residui passivi;

ad elaborare un programma di spesa per il 1974 (concordato con le regioni) ispirato a criteri di massima efficienza e di preferenza per le imprese coltivatrici.

ROSSI DORIA

Il Senato,

consapevole del bisogno di acqua che ha l'agricoltura, il cui soddisfacimento è il presupposto indispensabile per il suo sviluppo e per le trasformazioni produttive e strutturali;

considerata l'esigenza di garantire, attraverso adeguate opere, l'irrigazione di vaste zone agricole ove oggi non è realizzabile uno sviluppo, proprio per l'impossibilità di poter disporre di acqua per la mancanza di impianti irrigui;

ritenuto che la grande area di Puglia, Basilicata ed Irpinia è dotata di risorse d'acqua non utilizzate sufficienti ai fabbisogni congiunti delle tre regioni interessate, nonchè di un piano generale idrico per usi plu-

Accolto dal Governo

rimi approvato da tempo dai competenti organismi tecnici ma non attuato per la mancanza dei necessari stanziamenti finanziari non assicurati dai Governi malgrado precedenti impegni votati dal Parlamento;

considerato che il recente drammatico scoppio dell'epidemia colerica ha evidenziato, ancora una volta, che le gravi carenze d'acqua non solo determinano condizioni di pericolo per la salute pubblica ma pregiudicano gravemente importanti produzioni agricole come quelle ortofrutticole e vitivinicole,

impegna il Governo a voler deliberare il finanziamento integrale del piano idrico-irriguo per la Puglia, Basilicata ed Irpinia nei modi e nei tempi idonei a garantire la più sollecita realizzazione di tutte le opere di invaso, di adduzione e di distribuzione, soddisfacendo in tal modo le esigenze civili, dell'agricoltura e dell'industria attorno a cui le popolazioni, le forze politiche e sindacali di Puglia, Basilicata ed Irpinia si stanno battendo da decenni.

MARI, GADALETA, DEL PACE, ZAVATTINI, CHIAROMONTE

Il Senato,

considerato che gli stanziamenti della Tabella n. 13 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sono del tutto insufficienti ad affrontare la nuova situazione che si è prodotta nel settore agricolo e le necessità derivanti dall'attuazione di una rinnovata politica della agricoltura, senza la quale il Paese resterà esposto al gravissimo pericolo della deficienza alimentare che nel tempo verrà ad aggravarsi per l'incremento demografico e per le maggiori richieste quantitative e qualitative di cibi da ogni classe della popolazione,

invita il Governo

a rivedere gli stanziamenti per avere la possibilità di realizzare e sorreggere le iniziative di cui si sente inderogabile bisogno per assicurare alla Nazione l'indipendenza alimentare, senza invocare ed attendere dal-

Accolto dal Governo come raccomandazione

l'estero quei beni che si possono ottenere dalla terra italiana promuovendo ed incoraggiando lo sforzo addirittura eroico degli agricoltori per adempiere ad un dovere sociale ostacolato da eventi calamitosi e da altrettanto calamitose disposizioni legislative.

MAJORANA, PISTOLESE

Il Senato,

considerato che i danni causati alle campagne dalle calamità atmosferiche raggiungono ogni anno livelli molto alti e sono causa di ulteriore aggravamento della condizione economica produttiva e sociale delle aziende agricole e ancora più particolarmente di quelle contadine-coltivatrici;

che per le dimensioni e la frequenza di tali fenomeni atmosferici, in tutto il Paese risultano ogni anno gravemente colpite, compromesse e distrutte importanti produzioni, impianti produttivi, fabbricati rurali, opere di viabilità e di bonifica, nonché il patrimonio zootecnico;

che la vigente legislazione per far fronte alle calamità atmosferiche (legge n. 364 del 25 maggio 1970) anche per gli eventi verificatisi nel corso del 1973 ha dimostrato, ancora una volta, di essere insufficiente ed inadeguata alle reali esigenze per la scarsità dei mezzi finanziari che vengono messi a disposizione; per la lentezza esasperante del meccanismo di applicazione della legge; per la pratica esclusione dall'intervento pubblico di importanti danni subiti dalle colture e dagli impianti; per la centralità farraginosa e burocratica degli interventi che decisamente escludono una adeguata ed opportuna funzione di appropriato intervento delle Regioni,

ravvisa l'inderogabile necessità, ed in tal senso impegna il Governo, di pervenire alla approvazione di nuove norme, iniziando la discussione delle proposte già presentate in Parlamento, che aggiornino e modifichino quelle contenute nella citata legge n. 364 e che garantiscano una disponibilità finanziaria molto più elevata di quella attuale; affidino un più ampio campo di intervento sui

Accolto dal Governo come raccomandazione

danni ed il compito decisionale e di utilizzazione dei fondi alle Regioni; realizzino l'abbreviazione delle procedure che oggi, a distanza di anni, non consentono di poter soccorrere tempestivamente le aziende colpite.

GADALETA, MARI, DEL PACE, ZAVATINI, CHIAROMONTE, CIPOLLA, ARTIOLI

Il Senato,

in sede di discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste nell'ambito del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1974;

considerato che, in carenza di produzione agricola nazionale, il Paese deve ricorrere a massicce importazioni di dette produzioni, attualmente manovrate dall'iniziativa privata, e che le stesse produzioni nazionali, in virtù di una ormai consolidata pratica speculativa collegantesi alle incontrollate importazioni, provoca un'evidente e ormai insopportabile sproporzione fra i prezzi alla produzione e quelli al consumo, provocando da un lato la falcidia dei redditi dei consumatori, e dall'altro quella dei redditi dei produttori, accentuando per questi ultimi il fenomeno dell'abbandono dell'impresa agricola,

impegna il Governo ad attuare con urgenza una ristrutturazione dell'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo basata sui seguenti criteri:

1) attuare interventi diretti nel mercato interno, nell'importazione ed esportazione dei prodotti agricoli, dei mezzi tecnici e dei prodotti industriali necessari all'agricoltura, al fine di regolamentare il mercato dei prodotti medesimi, di contenere i prezzi all'ingrosso e al dettaglio e di assicurare una equa remunerazione al lavoro contadino;

2) articolare in delegazioni a livello regionale le strutture della stessa Azienda prevedendo la rappresentanza delle Regioni e delle organizzazioni contadine e cooperative e dei consumatori negli organismi di direzione nazionale e regionale dell'Azienda stessa;

Accolto dal Governo come raccomandazione

3) servirsi esclusivamente, nella funzione di intervento degli organismi e delle strutture pubbliche, delle strutture dei produttori associati e delle cooperative che agiranno quali assuntori nella raccolta, conservazione ed immissione sul mercato dei prodotti oggetto dell'intervento compiuto dall'Azienda.

ARTIOLI, ZAVATTINI, CHIAROMONTE,
CIPOLLA, GADALETA, MARI, DEL
PACE

Il Senato,

considerato che dalle previsioni di spesa in direzione della ricerca scientifica e della sperimentazione in agricoltura, si evidenzia, oltre all'inadeguatezza degli stanziamenti e delle iniziative, la frammentarietà e la dispersione degli sforzi;

considerato inoltre che malgrado la precarietà delle strutture agrarie del Paese, le strutture della ricerca scientifica sono enormemente più deboli rispetto a quelle dei Paesi *partners* nella CEE coi quali e non solo coi quali la nostra agricoltura deve poter competere;

rilevato infine che gran parte della pseudo-ricerca scientifica è oggi portata avanti e divulgata dalla grande industria privata e finalizzata ad interessi della medesima e contro quelli dell'agricoltura,

impegna il Governo alla riorganizzazione della ricerca scientifica e della sperimentazione agraria sulla base dei seguenti criteri:

a) unificare sotto un'unica direzione pubblica la ricerca scientifica in agricoltura nell'ambito della ristrutturazione e del potenziamento del CNR rafforzandone le attrezzature, oltre che centralmente, a livello delle facoltà universitarie di agraria e di veterinaria;

b) predisporre le necessarie iniziative per la divulgazione e volgarizzazione dei risultati della ricerca in modo che i fruitori dei risultati della ricerca siano raggiunti;

c) mettere in grado le Regioni di essere dotate dei necessari mezzi per svilup-

Accolto dal Governo come raccomandazione

pare la sperimentazione agraria, ponendola sotto la loro direzione e riconducendo le varie e scoordinate iniziative in essere sotto il controllo delle Regioni stesse, in modo da ricavarne, avendo presente le varie realtà produttive, i risultati di una ricerca applicata;

d) disporre dei mezzi adeguati al rafforzamento della ricerca scientifica e della sperimentazione, considerando la spesa una delle scelte indispensabili al progresso ed alla ripresa produttiva della nostra agricoltura.

ZAVATTINI, MARI, CHIAROMONTE, CIPOLLA, GADALETA, DEL PACE

Il Senato,

considerato che la legge 3 dicembre 1972, n. 1102, all'articolo 15, n. 2), istituisce un fondo unico per il finanziamento, con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, delle spese generali, dei contributi e delle opere in corso o di particolare urgenza nei territori montani;

constatato che l'ultima trancia di tale finanziamento, di lire 10 miliardi, è iscritta nello stato di previsione della spesa per il 1974 al capitolo 5621;

essendo ancora numerose le opere pubbliche di bonifica montana e quelle collettive di miglioramento fondiario a carattere infrastrutturale da portare a termine,

impegna il Governo a finanziare con il fondo unico tutte le opere da completare di cui alle categorie previste negli articoli 3 e 19 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

SCARDACCIONE, ZANON, MAZZOLI

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (Tabella 14)

Il Senato,

considerato che secondo gli accordi del 4 gennaio 1972, in attuazione della delibera del CIPE del 6 dicembre 1971, si fissava l'or-

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

ganico della società Monti, — che opera nelle province di Teramo e di Pescara — in 2.350 unità per la fine del 1972, si decideva l'assorbimento di 680 unità da parte della GEPI e la promozione di nuove iniziative delle partecipazioni statali al fine di assicurare almeno il livello di occupazione di 3.990 unità già raggiunto dalla Monti nel 1970;

considerato, altresì, che in diverse successive occasioni, in base agli impegni assunti dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero dell'industria, dal Ministero delle partecipazioni statali, si stabiliva che il problema occupazionale aperto dalla crisi della Monti doveva risolversi con l'intervento maggioritario del capitale pubblico nella Monti-Confezioni e con iniziative industriali collaterali della GEPI e delle Partecipazioni statali;

invita il Governo a tener fede agli impegni statali già assunti in favore degli operai delle industrie Monti delle province di Pescara e di Teramo.

FERRUCCI, BERTONE, CHINELLO,
PIVA

Il Senato,

valutati i problemi che interessano l'artigianato; constatato il crescente apporto che il comparto produttivo assicura alla formazione del reddito nazionale; preoccupato di garantire i mezzi e gli strumenti necessari al suo ulteriore sviluppo; consapevole delle gravi conseguenze che si potrebbero avere sul settore qualora, con urgenza, non si prendessero alcune misure indispensabili,

invita il Governo:

a rifinanziare l'Artigiancassa, assegnando i mezzi necessari al fondo contributi interessi, al risconto ed al fondo di garanzia;

ad adottare misure, con il concorso delle Partecipazioni statali, per garantire al settore le materie prime necessarie;

ad attuare quanto disposto nella legge sul fondo di dotazione dell'Enel in materia di revisione delle tariffe elettriche, in modo da superare un assurdo sistema tariffario che

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rende di gran lunga più oneroso per le minori imprese il costo dell'energia;

a predisporre una legge quadro atta a definire i termini di una nuova disciplina giuridica del settore a seguito delle competenze attribuite alle Regioni.

PIVA, FILIPPA, MANCINI, BERTONE,
CHINELLO, FERRUCCI, FUSI

Il Senato,

considerato lo stato di profonda preoccupazione che si manifesta nelle popolazioni toscane e la tensione esistente tra le maestranze occupate nello stabilimento per la produzione del titanio del Casone di Scarlino a seguito del provvedimento del pretore di Livorno, relativo al sequestro delle navi Scarlino 1^a e Scarlino 2^a, onde impedire lo scarico in mare dei cosiddetti « fanghi rossi » ed il conseguente provvedimento della Società Montedison per la sospensione delle attività lavorative dello stabilimento;

preoccupato delle conseguenze determinate da tale atto, che non solo minaccia la stabilità del posto di lavoro di oltre 500 unità lavorative, ma può precludere le stesse prospettive di sviluppo dell'intero settore minerario, che, in base alla recente legge relativa al finanziamento ed alla riorganizzazione dell'EGAM, deve essere rapidamente potenziato e sviluppato nell'interesse dell'economia nazionale,

impegna il Governo a:

stabilire con urgenza un incontro a livello ministeriale, con la regione Toscana e gli enti locali interessati, per adottare le iniziative ed i provvedimenti, che insieme alla continuità della produzione consentano lo smaltimento dei residui inquinanti, il mantenimento del posto di lavoro con la integrale retribuzione a tutte le maestranze, attraverso soluzioni intermedie da adottare in attesa della installazione degli impianti di depurazione previsti per il 1975;

sollecitare l'EGAM a predisporre, in accordo con le Regioni interessate, il piano di sviluppo e di riorganizzazione nel settore minerario entro il 15 ottobre come stabilito dal-

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

la legge sull'EGAM e dalle decisioni della Conferenza nazionale mineraria promossa dal Governo, tenuta a Cagliari nel marzo 1973.

FUSI

Il Senato,

preso atto che l'attività estrattiva controllata dal Ministero dell'industria si svolge spesso in modo disorganico e lesivo dei valori ecologici di vaste zone e dei diritti fondamentali delle popolazioni, come per esempio è in atto a Caravate nella provincia di Varese, ove è in funzione una deturpante e vasta cava di marna da cemento;

constatato che le rimostranze delle autorità amministrative locali e dei cittadini sono state fino ad oggi del tutto disattese,

impegna il Governo a rivedere le concessioni minerarie attualmente in vigore e a ridisciplinare nel rispetto ambientale e dei più elementari diritti degli abitanti, le zone interessate.

ALESSANDRINI

Il Senato,

rilevata l'insufficienza dello stanziamento relativo all'attività delle piccole e medie imprese commerciali,

impegna il Governo a utilizzare eventuali aumenti di entrata del bilancio per l'aumento di lire 2.000.000.000 dello stanziamento previsto al capitolo n. 5161.

MINNOCCI

— **Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (Tabella 15)**

Il Senato,

rilevato come sia necessaria una attività amministrativa del Ministero del lavoro adeguata alle esigenze della realtà socio-eco-

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo

nomica, capace di interpretarne le istanze ed, occorrendo, di condizionarle, per cui occorre procedere a una profonda trasformazione delle strutture ministeriali;

considerato che per l'attuazione di una effettiva politica dell'impiego, che trascenda il mero momento occupazionale per estendersi alla complessa tematica ad essa connessa, ivi compresi i compiti di promozione sociale dei lavoratori e delle loro famiglie, sono necessari una trasformazione delle tecniche, delle metodologie e delle strutture, un adeguamento qualitativo e quantitativo del personale del Ministero e, soprattutto, un rinnovamento della legislazione vigente,

impegna il Governo:

a) a procedere a una radicale riforma delle strutture centrali e periferiche del Ministero del lavoro, creando organi funzionali e rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro, affinché siano rese effettive la sicurezza dei lavoratori nei posti di lavoro, nell'interesse dell'integrità psicofisica del lavoratore, il diritto di lavoro e la tutela del lavoratore, non solo all'interno, ma anche all'estero, in collaborazione organica con il Ministero degli affari esteri e la sua rete consolare, e affinché siano sviluppate quelle attività promozionali idonee all'elevazione sociale del lavoratore e della sua famiglia;

b) a dotare il Ministero di mezzi tecnici atti all'acquisizione ed all'elaborazione dei dati per la previsione, la programmazione e l'attuazione di una politica attiva dell'impiego;

c) ad adeguare gli organici del personale del Ministero mediante la revisione e la specializzazione degli stessi e ad istituire ruoli tecnici per l'amministrazione sia centrale che periferica (statistici, attuari, analisti, programmatori, sociologi, assistenti sociali, ingegneri, medici e chimici) con trattamento economico svincolato dalla progressione di carriera, e a dotare il Ministero di mezzi di ricerca e di sperimentazione idonei a rendere effettiva la sicurezza e l'integrità psicofisica del lavoratore nei luoghi di lavoro, anche tenuto conto che l'articolo 7 della legge

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8 agosto 1972, n. 459, provvede già ad una parziale copertura finanziaria al riguardo;

d) ad una revisione della legislazione in materia di collocamento, ordinario obbligatorio e speciale, adeguandola all'attuale struttura economico-sociale del Paese, e ad emanare un'apposita normativa per l'assunzione di corrispondenti, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge 16 maggio 1956, n. 562, opportunamente emendato, da destinare al servizio di collocamento ove il carico di lavoro limitato non giustifica la presenza di un collocatore a tempo pieno.

TORELLI, AZIMONTI

Il Senato,

considerata l'urgenza del coordinamento fra le iniziative, in materia di istruzione professionale, che le Regioni hanno già adottato o si accingono ad adottare, in attuazione delle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10;

preso atto della volontà del Governo, espressa nella nota aggiuntiva allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro per l'esercizio finanziario 1974, circa l'emanazione di una legge-cornice che, superando l'inattuale normativa tuttora vigente, crei il quadro di riferimento per le iniziative che le Regioni intenderanno adottare a livello locale in materia di istruzione artigiana e professionale;

impegna il Governo a presentare entro brevissimo termine il relativo disegno di legge.

Russo Arcangelo

Il Senato,

rilevata la positività dell'esperimento effettuato, in alcune provincie, della riscossione unificata dei contributi sociali e considerato che, pertanto, si può passare dalla fase di sperimentazione alla generalizzazione della riscossione unificata, anche al fine di evitare evasioni contributive;

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

impegna il Governo ad estendere entro tre mesi la suddetta sperimentazione a tutte le provincie e lo invita a predisporre i necessari provvedimenti legislativi per unificare la riscossione di tutti i contributi previdenziali e assicurativi.

SICA, GIOVANNETTI

Il Senato,

considerati, in sede di discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro per l'esercizio finanziario 1974, i numerosi, complessi e gravi problemi dell'emigrazione;

impegna il Governo a convocare con la massima sollecitudine la più volte preannunciata Conferenza nazionale dell'emigrazione.

DE SANCTIS

Il Senato,

richiamata l'attenzione del Governo sull'importanza di sviluppare tutte quelle iniziative ed istituzioni atte a promuovere e rinforzare la cooperazione e l'associazione nel campo della produzione e del consumo;

lo impegna ad agire in questo senso con tutti i mezzi a disposizione, tecnici e finanziari, trovando il modo di superare, se necessario, anche la cifra dei seicento milioni attualmente iscritti a bilancio.

FERRALASCO, SEGRETO, CORRETTO

Il Senato,

considerato che l'economia italiana, esaurita la spinta propulsiva del « miracolo », che partiva, fra l'altro, dal beneficio dei bassi costi di lavoro e dalla possibilità di aumento della produttività legata alle tecnologie avanzate adottate in altri Paesi, si è rivelata incapace di adeguarsi alla sfida proveniente dall'integrazione europea sempre più stretta;

che il Mezzogiorno, in particolare, ha risentito di questa situazione di crisi e di di-

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

saggio, con riflessi particolarmente gravi sui livelli di occupazione, anche per la difficoltà dell'industria meridionale di mantenere condizioni di efficienza e di competitività;

che, dopo 18 anni di intervento straordinario nel Sud, il sistema economico italiano è tuttora caratterizzato da un dualismo assai spinto;

che il decennio 1960-70 è stato negativo per il Mezzogiorno, con due aspetti caratterizzanti: la terziarizzazione (come settore « rifugio ») di notevole parte della struttura economica meridionale, e la crescita costante della disoccupazione giovanile (parte, anche, del più ampio fenomeno della disoccupazione intellettuale);

che i fenomeni avvenuti nel decennio hanno rivelato la gravità della situazione: forte aumento dell'emigrazione, con un esodo di 2 milioni e 300 mila persone, contro un'emigrazione di 1 milione e 700 mila unità nel decennio 1950-60;

che il forte esodo dalle campagne ha spopolato intere zone, soprattutto collinari e montagnose, con gravi problemi per la difesa del suolo, lo sviluppo dell'agricoltura e con rilevanti costi sociali nelle zone urbanizzate;

che, nel decennio 1960-70, 1 milione di persone ha abbandonato i campi, mentre nei settori extra-agricoli sono stati creati appena 300 mila nuovi posti di lavoro;

che la popolazione attiva è diminuita nello stesso periodo di 787 mila unità;

che a seguito della spinta fortissima alla terziarizzazione, gli addetti del settore industriale, che nel 1951 erano 1 milione e 200 mila, e quelli del settore terziario 1 milione, nel 1971 erano rispettivamente 1 milione e 800 mila e 2 milioni;

rilevato che negli ultimi tre anni, dal 1970 al 1973, tutti questi fenomeni si sono ulteriormente aggravati, in quanto l'occupazione nel Sud è continuata a calare in maniera più allarmante rispetto al calo generale dell'occupazione nell'intero Paese;

che, essendo abbastanza vicino il limite inferiore compatibile delle forze di lavoro, la fuoriuscita spontanea dal mercato del la-

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

voro non potrà andare oltre gli attuali livelli, senza provocare processi di degradazione e di tensione sociale di particolare acutezza;

impegna il Governo a coordinare i suoi interventi in tema di politica economica, investimenti, redditi, in maniera da incidere fortemente sulla politica del lavoro e del pieno impiego: occupazione e Mezzogiorno costituiscono infatti il binomio inscindibile di un'azione politica che voglia farsi carico, nell'ambito di una ripresa della politica di programmazione, di un forte rilancio economico-produttivo del Paese.

SICA, RUSSO Arcangelo

Il Senato,

allo scopo di semplificare i metodi di riscossione dei contributi ed eliminare gli ampi spazi che il sistema dei massimali in materia di Cassa unica per gli assegni familiari consente all'evasione contributiva;

impegna il Governo a predisporre provvedimenti atti a superare definitivamente il massimale retributivo in materia di assegni familiari, adottando nel contempo aliquote di favore a vantaggio dei coltivatori diretti, dei mezzadri, dei coloni, dei commercianti, degli artigiani e delle cooperative.

FERMARIELLO, AZIMONTI

Il Senato,

considerati, in sede di discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro per l'esercizio finanziario 1974, i problemi dell'occupazione e della formazione professionale;

ritenuta fondamentale l'esigenza di una più razionale e funzionale preparazione alle attività lavorative, non realizzabile fino a quando la scelta dell'istruzione professionale e del lavoro sarà determinata da motivazioni estrinseche e da condizionamenti ambientali, non riconducibili certamente alle qualità personali e alle possibilità effettive di occupazione;

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

impegna il Governo a rivedere le modalità e l'estensione dell'azione di orientamento professionale curata dall'Amministrazione dello Stato, e a presentare al Parlamento opportuni strumenti legislativi, per l'aggiornamento e l'adeguamento alle attuali esigenze di tutta la materia.

RUSO Arcangelo, SICA

— Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile (Tabella 17)

Il Senato,

tenuto conto del gravissimo danno arrecato al Demanio marittimo da indiscriminate concessioni per uso privato e da innumerevoli abusi,

invita il Governo a rivedere drasticamente i criteri delle concessioni stesse, ad obbligare alla restituzione i privati che abusivamente hanno occupato aree che devono essere esclusivamente destinate all'uso gratuito del pubblico e a prendere in considerazione le richieste e le proposte avanzate dalle Regioni e dagli enti locali.

SEMA, CAVALLI, MINGOZZI, CEBRELLI, MADERCHI

Il Senato,

considerato l'effetto negativo della mancata discussione del disegno di legge n. 975 sulla ristrutturazione delle linee di premiente interesse nazionale e la decisa opposizione dei lavoratori dell'intero settore e delle loro organizzazioni sindacali ad affrontare in modo non organico provvedimenti che possono operare non positivamente, se non coordinati, sulle prospettive di sviluppo,

invita il Governo ad affrontare rapidamente la discussione del disegno stesso nel contesto di altre misure che si intendono prendere per i porti, per i cantieri, per le

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

costruzioni e le riparazioni navali, per il naviglio vetusto e per il credito navale, eccetera, per la ricerca scientifica e tecnica, sicchè:

a) siano rispettati i criteri esposti dal CIPE l'8 luglio 1971 in merito alle società di PIN;

b) ci si attenga rigorosamente all'impegno della gradualità e della contestualità nelle radiazioni e demolizioni del naviglio con l'acquisto e la costruzione di nuove navi di alto livello tecnologico;

c) siano garantiti i diritti acquisiti dalle maestranze di bordo e a terra ed i livelli di occupazione nonchè la possibilità di creare nuovi posti di lavoro;

d) sia elevato il livello professionale degli addetti;

e) sia assicurato un massiccio inserimento delle navi delle società di PIN nel trasporto di merci e nel turismo di massa non trascurando i collegamenti con comunità nazionali residenti in altri continenti;

f) siano privilegiate le esigenze di sviluppo e quindi dei collegamenti di ogni genere via mare con il Mezzogiorno e le Isole, nonchè degli scambi commerciali nel bacino del Mediterraneo, con i paesi socialisti e del terzo mondo;

g) siano potenziate tutte le strutture (cantieri, porti, infrastrutture collegate ai porti, metalmeccanica, elettronica) e incrementata la ricerca scientifica e tecnologica, collegate alle esigenze dello sviluppo di una moderna, efficiente, stimolante economia marinara.

SEMA, CAVALLI, MINGOZZI, CEBRELLI, MADERCHI

Il Senato,

rilevata l'enormità dei danni, spesso irrimediabili, arrecati al patrimonio del paesaggio marittimo, alle acque territoriali dell'intero Paese, allo *habitat* di quasi tutte le specie ittiche dei nostri mari, dalla inadeguatezza delle disposizioni contro l'inquinamento e comunque dalla mancata rigorosa applicazione di quelle esistenti,

Accolto dal Governo come raccomandazione

invita il Governo a predisporre tutte le norme necessarie a proteggere il mare, le coste, le insenature, le lagune, i porti da ogni tipo di inquinamento che ne pregiudichino la purezza, la bellezza, la immunizzazione batteriologica, la immunità da scarichi liquidi e solidi di origine umana o industriale.

SEMA, CAVALLI, MINGOZZI, CEBRELLI, MADERCHI

Il Senato,

considerato che su tutto il piano nazionale le strutture dei nostri porti, e per le gestioni e per il lavoro e per le attrezzature, sono rimaste di gran lunga al di sotto delle esigenze dell'aumentato traffico marittimo e del tutto inadeguate al confronto con i sistemi portuali di altri paesi,

invita il Governo, anche prima che si giunga all'auspicata unificazione delle competenze ministeriali in materia portuale, ad assicurare che tutto ciò che riguarda i lavori e i rispettivi finanziamenti per le opere portuali sia attribuito al Ministero della marina mercantile d'intesa con le Regioni interessate.

SEMA, CAVALLI, MINGOZZI, CEBRELLI, MADERCHI

Il Senato,

tenuto conto del ruolo particolare del porto di Trieste, fondamentale caratterizzato da trasporti marittimi da estero a estero, dei gravi danni arrecati all'economia della città e della regione dalla ristrutturazione e dalla riduzione del suo potenziale industriale e delle sue linee commerciali;

ravvisando soprattutto nella mancata attuazione delle direttive tracciate dal I e dal II Piano CIPE per Trieste, pur considerate inadeguate alle più inderogabili esigenze, le negative conseguenze sul suo settore cantieristico di costruzione e di riparazione e su tutta la gamma di piccole e medie aziende ad esso collegate,

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

invita ancora una volta il Governo a provvedere a rimuovere tutti gli ostacoli di ordine finanziario e burocratico che finora hanno impedito o ritardato la realizzazione di opere già iniziate ed a disporre l'immediata attuazione delle opere non ancora iniziate come la stazione di degassificazione e la nuova azienda del settore pubblico a carattere trainante dell'intera economia.

SEMA, CAVALLI, MINGOZZI, CEBRELLI, MADERCHI

Il Senato,

tenuto conto che nessuna seria svolta può essere realizzata nella politica marinara del nostro Paese che non sia concepita in funzione dello sviluppo armonico dell'economia nazionale ed attuata nell'intesa degli organi che presiedono alle attività marittime e portuali, a quelle siderurgiche, metalmeccaniche e cantieristiche, alla ricerca scientifica ed a tutto il settore pubblico dell'economia,

invita il Governo a presentare alle Commissioni permanenti di competenza riunite una esposizione che contenga gli intendimenti dei Ministeri della marina mercantile, dell'industria, delle partecipazioni statali, dei lavori pubblici e dei trasporti per ciò che attiene alla politica marinara italiana.

SEMA, CAVALLI, MINGOZZI, CEBRELLI, MADERCHI

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella 18)

Il Senato,

considerata l'urgente necessità di garantire al paese l'autonomia dei rifornimenti energetici;

ribadita l'esigenza di elaborare un piano energetico nazionale e di procedere rapidamente alla riorganizzazione dell'intero settore petrolifero;

Accolto dal Governo come raccomandazione, per quanto di competenza del Ministero della marina mercantile

Accolto dal Governo

ritenuto che tale riorganizzazione si imponga non solo per ragioni economiche ma anche per essenziali esigenze di risanamento democratico,

impegna il Governo a prendere concrete e urgenti misure:

1) per la ristrutturazione dell'intero settore petrolifero che, nel quadro del piano energetico nazionale, affidi all'ENI una funzione preminente nel campo dell'approvvigionamento e del trasporto del greggio, della raffinazione e della distribuzione dei prodotti petroliferi;

2) per sviluppare rapporti a livello statale con i paesi produttori, per stipulare accordi di lungo periodo che comportino la partecipazione non solo dell'ente di stato ma di altri enti di gestione e di privati ai loro programmi di sviluppo e di industrializzazione.

BOLLINI, BACICCHI, COLAJANNI,
CORBA, LI VIGNI, VALENZA

Il Senato,

considerata la gravità della situazione dell'agricoltura e l'urgenza di procedere ad una sua riorganizzazione su basi nuove e più produttive;

rilevato il ruolo primario che l'agricoltura svolge, nel quadro della centralità della questione meridionale, ai fini di garantire l'occupazione e di impedire un ulteriore esodo delle popolazioni;

ritenuto necessario assicurare ai coltivatori efficaci interventi atti ad integrare le attività agricole con quelle di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti;

tenuto conto della rilevante presenza di aziende a partecipazione statale in settori di decisivo interesse per l'agricoltura,

impegna il Governo a impartire direttive alle aziende a partecipazione statale affinché:

a) realizzino ogni utile forma di collaborazione, soprattutto nel Mezzogiorno, con i produttori agricoli allo scopo di ri-

Accolto dal Governo

cercare, con la stabilità delle scelte colturali e degli sbocchi di mercato, tutte le possibili riduzioni dei costi consentite dalla programmazione della produzione e dalla abolizione della intermediazione parassitaria;

b) svolgano azione per la promozione di associazioni tra produttori, di stalle, di latterie e cantine sociali, di cooperative;

c) realizzino un sistema organico di impianti di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli a carattere cooperativo;

d) stipulino, garantendo condizioni di favore, accordi per la fornitura alle imprese coltivatrici associate, di mezzi tecnici, di prodotti industriali e di mezzi strumentali necessari all'agricoltura;

e) stipulino contratti a lungo termine per l'acquisto, dalle aziende contadine, di prodotti agricoli destinati alle lavorazioni industriali.

BOLLINI, BACICCHI, COLAJANNI,
CORBA, LI VIGNI, VALENZA

Il Senato;

considerate la gravissima situazione economica e sociale del Mezzogiorno e la drammatica condizione delle sue popolazioni;

tenuto conto dell'urgenza di revisionare i « pareri di conformità » espressi per iniziative industriali e di rivedere gli impegni assunti dalla Cassa del Mezzogiorno,

impegna il Governo:

1) ad emanare precise direttive per le partecipazioni statali in modo da porle al servizio delle Regioni meridionali per la rapida esecuzione di grandi opere civili (irrigazione, fognature, disinquinamento ecc.);

2) a predisporre adeguati programmi di intervento nel Mezzogiorno dando, in modo particolare, subito avvio ai programmi, già deliberati, dei cosiddetti « pacchetti » riguardanti:

a) la Calabria e cioè:

il centro siderurgico di Gioia Tauro;
l'impianto per il bicarbonato sodico, da parte dell'AMMI;

Accolto dal Governo

le sei piccole e medie imprese, da parte dell'EFIM;

b) *la Sicilia* e cioè:

lo stabilimento Sit-Siemens a Catania;

il centro elettrometallurgico, da parte dell'EFIM;

l'acciaieria del Tirreno, da parte della Cogne;

il centro polimeri, da parte dell'ENI.

BOLLINI, BACICCHI, COLAJANNI,
CORBA, LI VIGNI, VALENZA

— **Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità (Tabella 19)**

Il Senato,

a conoscenza della grave situazione nella quale vengono a trovarsi le Sezioni AIAS e le altre organizzazioni di assistenza agli spastici e agli invalidi civili in seguito alla circolare del Ministero dell'interno intesa a dare un significato molto restrittivo all'articolo 17 della legge 30 marzo 1971, n. 118, e in seguito altresì alla notizia dell'esaurimento dei fondi a bilancio per il 1973 per l'assistenza a queste categorie;

considerato inoltre che quanto sopra esposto impedirà la liquidazione delle rette d'assistenza con decorrenza dal mese di aprile del corrente anno presso i centri di riabilitazione e porrà a breve scadenza l'AIAS nella condizione di inviare a domicilio bambini e ragazzi e a licenziare il personale,

impegna il Governo al pieno rispetto della legge 30 marzo 1971, n. 118, e comunque ad adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire l'assistenza agli invalidi civili e a consentire al Ministero della sanità di procedere alla liquidazione dei mandati di pagamento delle rette tuttora giacenti.

ARGIROFFI, CANETTI, MERZARIO,
ZANTI TONDI Carmen Paola,
CALIA, PELLEGRINO

Accolto dal Governo il solo dispositivo

Il Senato,

atteso che la legge 8 agosto 1972, n. 464, riguardante l'estensione dell'assistenza mutualistica dopo i primi 180 giorni ai lavoratori messi in cassa integrazione non ha trovato e non trova pratica attuazione, in molti casi, per il fatto che l'INAM rifiuta l'assistenza ai lavoratori interessati prima che siano stati emessi e pubblicati i relativi decreti di ammissione o di proroga trimestrale al godimento della stessa cassa;

premesso che detti decreti, solitamente, vengono emessi e pubblicati con ritardo, senza che gli interessati abbiano potuto usufruire della prevista assistenza mutualistica,

impegna il Governo ad esaminare in concreto col Ministro del lavoro e della previdenza sociale, la possibilità di intervenire sulla direzione dell'INAM, al fine di assicurare, nello spirito della legge in questione, la continuità dell'assistenza sanitaria ai lavoratori messi in cassa integrazione e ai loro familiari dall'inizio della presentazione delle domande di ammissione alla cassa stessa.

CALIA, ARGIROFFI, ZANTI TONDI
Carmen Paola, CANETTI, MER-
ZARIO, PELLEGRINO

Il Senato,

esaminato il bilancio di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1974,

tenuto conto che già nello scorso esercizio la previsione relativa alla spesa per gli invalidi civili si è dimostrata assolutamente insufficiente, tanto che attualmente le rette di ricovero non vengono più corrisposte agli istituti che al ricovero provvedono;

constatato che anche il bilancio di previsione del 1974 mantiene inalterata la stessa insufficiente cifra,

impegna il Governo a provvedere alle opportune integrazioni di bilancio sul capitolo in oggetto al fine di garantire agli invalidi civili le cure indispensabili.

LEGGIERI, BARBARO, ARCUDI,
PITTELLA, PINTO

**Accolto come raccomandazione da rivolgere
al Ministro competente**

Accolto dal Governo

Il Senato,

considerato che la recente epidemia colerica ha provocato l'emergere di antiche e gravi carenze delle strutture sanitarie e civili nel Mezzogiorno,

rilevato che si impone l'esigenza di avviare un profondo processo di rinnovamento di carattere economico, di attuare le opere di risanamento urbanistico, edilizio ed igienico,

impegna il Governo a predisporre un programma pluriennale sanitario coordinato tra le Regioni per il Mezzogiorno attraverso lo stanziamento iniziale di 40 miliardi onde potenziare i presidi sanitari essenziali per la prevenzione delle malattie elevando le condizioni igieniche del Meridione come primo concreto avvio alla riforma sanitaria.

MERZARIO, ARGIROFFI, ZANTI TONDI
Carmen Paola, CANETTI, CALIA,
PELLEGRINO

Il Senato,

constatato che, nonostante che la psicologia, la psichiatria moderna e l'esperienza su scala internazionale, negli ultimi decenni, abbiano dimostrato che l'igiene mentale infantile consiste sostanzialmente in un'opera di prevenzione, e che questa prevenzione e la stessa cura dei disadattamenti è basata su interventi fatti nella situazione ambientale, nella quale i soggetti vivono, ambulatoriamente, si seguita a favorire una politica di istituzionalizzazione,

impegna il Governo ad una revisione sostanziale di tale politica favorendo un ampio coordinamento e finanziamento dei centri medico-psico-pedagogici ed alla sollecita approvazione di una legge quadro sull'igiene mentale infantile.

OSSICINI

Il Senato,

in occasione del dibattito sulla tabella 19 del bilancio dello Stato;

tenuto conto della vastità del problema relativo alla maternità e all'infanzia nel Pae-

Accolto come raccomandazione da rivolgere al Ministro competente

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo per quanto di sua competenza

se, rilevata durante la discussione negli interventi dei rappresentanti di tutte le parti politiche,

impegna il Ministro della sanità a presentare alla Commissione Igiene e sanità una relazione sullo stato dei servizi relativi, alla presenza degli assessori regionali competenti.

ZANTI TONDI Carmen Paola, ARGIROFFI, PITTELLA, CALIA, MERZARIO, OSSICINI

Il Senato,

a conoscenza dei conflitti di competenza verificatisi tra Governo centrale e Regioni in occasione della recente epidemia di colera in Campania e in Puglia, conflitti che hanno determinato pesanti ritardi — in particolare per quanto concerne la vaccinazione — negli interventi intesi a bloccare l'infezione;

considerato che in presenza di circostanze come quelle determinatesi in occasione dell'epidemia di colera spetta alle Regioni l'adozione di tutte le misure necessarie e che, però, la profilassi delle malattie infettive e diffuse per le quali siano imposte misure di quarantena è oggetto di delega alle Regioni;

considerato altresì che tale stato di cose si è determinato per la mancata applicazione della legge 16 maggio 1970, n. 281, che prevede l'assegnazione alle regioni di un fondo globale per il finanziamento delle funzioni delegate, molte delle quali attengono al settore sanitario;

rilevata la necessità di una pronta definizione della materia,

impegna il Governo a regolare con urgenza i rapporti tra Stato e Regioni per quanto riguarda la delega di funzioni amministrative secondo la lettera della predetta legge 16 maggio 1970, n. 281.

MERZARIO, ARGIROFFI, CANETTI,
ZANTI TONDI Carmen Paola,
CALIA, PELLEGRINO

Accolto dal Governo il solo dispositivo